



Federazione Regionale USB Lombardia

PIACENZA:: UN ASSASSINIO PADRONALE PER DIFENDERE IL PROFITTO

**UN ASSASSINIO PADRONALE
PER DIFENDERE IL PROFITTO**

**USB DICE
NO**

Abd Elsalam Ahmed Eldanf, 53 anni, 5 figli, operaio presso il magazzino GLS di Piacenza è stato ucciso da un camion dell'azienda lanciato contro il picchetto che accompagnava una difficile trattativa in corso nella notte. Assieme a lui è rimasto ferito, per fortuna in maniera lieve, un altro facchino. Abd Elsalam, pur non essendo un precario, lottava contro la precarietà e per il rispetto degli accordi sottoscritti, ottenuti con dure lotte e costantemente messi in discussione dall'azienda, come stava avvenendo anche ieri sera. Le responsabilità dell'azienda sono incontrovertibili, per il clima di ricatto e di schiavitù che si respira nei suoi depositi. Un atteggiamento che si è spinto fino ad incitare i camionisti dell'azienda a sfondare il picchetto. Altrettanto chiare le responsabilità del Governo e le sue politiche di attacco e smantellamento dei diritti dei lavoratori, con provvedimenti quali il jobs act che sono la vera causa dell'assassinio di Abd Elsalam Ahmed Eldanf.

In tutte le principali città italiane Usb sta organizzando presidi di protesta presso gli Uffici del Governo

Venerdì 16/9 ore 17.00 MANIFESTAZIONE A MILANO
con ritrovo in piazza San Babila

Sabato 17/9 ore 14.00 TUTTI A PIACENZA!
MANIFESTAZIONE A PIACENZA
con ritrovo a Milano in Stazione Centrale alle ore 11.15

Per Contatti e informazioni
USB Lombardia 02.7492485-Riccardo Germani :3382358196- Pietro Cusimano:320 7285158

Milano, 15/09/2016

Abd Elsalam Ahmed Eldanf, 53 anni 5 figli, operaio presso il magazzino GLS di Piacenza è stato ucciso da un camion dell'azienda lanciato contro il picchetto che accompagnava una difficile trattativa in corso nella notte. Assieme a lui è rimasto ferito, per fortuna in maniera lieve un altro facchino. Abd Elsalam, pur non essendo un precario, lottava contro la precarietà e per il rispetto degli accordi sottoscritti, a prezzo di dure lotte, costantemente messi in discussione dall'azienda come stava avvenendo anche ieri sera. Le responsabilità dell'azienda sono incontrovertibili, per il clima di ricatto e di schiavitù vigente nei suoi depositi che è arrivato fino ad essere ad incitare i camionisti dell'azienda a sfondare il picchetto. Altrettanto incontrovertibili le responsabilità del Governo nella destrutturazione dei

diritti dei lavoratori e l'introduzione del jobs act che sono la vera causa dell'assassinio di
Abd elsalam ahmed eldanf.